

29 febbraio 2024 11:13

Diritto aborto in Costituzione. Francia chiama Italia?

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Lo scorso 28 febbraio i senatori francesi, dopo che a fine gennaio l'Assemblea nazionale aveva fatto altrettanto, [hanno votato a favore](#) dell'inserimento in Costituzione della "libertà garantita" alle donne "di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza". Un voto (267 favorevoli, 50 contrari) decisamente bipartisan.

Si tratta del primo Paese al mondo a prendere una simile decisione. Un voto importante che, a livello mondiale riequilibra la decisione della Corte Suprema Usa che ha annullato la sentenza Roe v Wade nel giugno 2022, e dopo la crescita in Europa di alcuni movimenti che cercano di limitare il diritto all'aborto e alla contraccezione.

Il diritto all'aborto in Italia è riconosciuto sempre dalla metà degli anni 70, ma oggi, 2024, parlare di diritto è un azzardo, visto che, a parte alcune "isole" felici, riuscire ad interrompere la gravidanza è un'impresa. Il problema maggiore è che, il diritto all'obiezione di coscienza per medici e personale sanitario, è diventato ostacolo all'esercizio del diritto: in molte città e regioni per abortire ci si deve sottomettere ad una sorta di turismo sanitario verso regioni (ad esempio Toscana e Piemonte) dove i problemi sono minori che altrove.

La Francia, come fu negli anni 70 del secolo scorso ché molto ci aiutò nella battaglia civile e parlamentare, ci potrebbe essere ancora maestra di diritto, di libertà e di vita.

La sostanza che dovrebbe/potrebbe essere affrontata anche qui è che non si tratta del diritto ad abortire in sé, ma che **ogni donna è libera di disporre del proprio corpo come ritiene opportuno**. La conseguenza sarebbe che amministrazioni e istituzioni, oltre all'attuale legge sul diritto all'aborto (spesso disattesa), avrebbero un ulteriore impegno nei confronti di Stato e Repubblica.

Crediamo che, se si usa onestà intellettuale e politica, quantomeno l'apertura del confronto in materia sarebbe auspicio di tutti i parlamentari e di tutti gli italiani.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)